

Dal Vangelo di Giovanni

Il giorno seguente, Giovanni era nuovamente là con due dei suoi discepoli. E, **fissando lo sguardo** su Gesù che passava, disse: «Ecco l'Agnello di Dio». E i due discepoli, avendolo sentito parlare, **seguirono Gesù**. Ma Gesù, voltatosi e vedendo che lo seguivano, disse loro: «Che cercate?». Essi gli dissero: «Rabbi (che, tradotto, vuol dire maestro), dove abiti?». Egli disse loro: «**Venite e vedete**». Essi dunque andarono e videro dove egli abitava, e **stettero con lui** quel giorno. Era circa l'ora decima. Andrea, fratello di Simon Pietro, era uno dei due che avevano udito questo da Giovanni e avevano seguito Gesù. Costui trovò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia che, tradotto, vuol dire: "Il Cristo"»; e **lo condusse da Gesù**. Gesù allora, fissandolo, disse: «Tu sei Simone, figlio di Giona; tu sarai chiamato Cefa, che vuol dire: sasso».

Preghiamo:

Fissare lo sguardo: Capaci di guardare oltre, di riconoscere e andare «al cuore» delle persone o delle situazioni che ci si presentano davanti. Leggere la realtà alla luce della Parola ed agire di conseguenza.

Seguire Gesù: farsi «Contemplatori in azione». Come lo scultore osserva il suo modello da ogni angolatura per dargli giustizia, guardare al Suo operato per plasmare la nostra vita a sua immagine.

«*Venite e vedete*»: Cogliere le sfide del nostro tempo con le opportunità, ma anche le complessità e criticità che presenta. Allenati a scorgere il bello e il buono in tutto, anche in ciò che apparentemente sembra completamente svuotato di bene.

Stare: presenza discreta e mai invadente, ma decisa e autorevole, lì dove siamo chiamati ad essere.

Condurre a Gesù: essere riflesso di una luce accattivante e seducente che indica la via verso l' Amore che salva.

Pregghiera: «Cattedrale»

La mia vita è come una cattedrale,

E io la costruisco con la fierezza dei costruttori di un tempo.

Ci vuole cura e precisione e degli amici che sostengano l'armatura.

Scelgo le pietre con precauzione; non importa la preziosità.. Purché siano della mia terra.

Le metto insieme seguendo il piano che Tu mi dai; le scolpisco, le cesello.

E capita che gli scalpelli si rompano perché le mie pietre sono anche dure.

Le limo, le rifinisco finché talvolta ne esce un angelo musicista col sorriso del cielo.

E' vero che talvolta, senza che lo voglia, ne escono diavoli o dei piccoli mostri sghignazzanti; ma... così è la vita!

Io la desidero alta, slanciata la mia cattedrale, come se perforasse la nebbia della mia terra.

La desidero bella da guardare e capace di fare alzare gli sguardi ed elevare i cuori.

Certo, questa mia cattedrale non sarà finita in un giorno,

E mi ci vorrà molto sudore e qualche goccia di sangue.

Può pure darsi che qualche pietra qua e là si sfaldi e cada...

Ma la cattedrale resterà in piedi.

Io sono il manovale Signore, e Tu l' architetto.

Charles Singer